

EMERGENZA CORONAVIRUS

I casi negli ospedali Tor Vergata, Umberto I, Pertini, Ifo e San Filippo Neri. Al San Camillo 6 del reparto di gastroenterologia

Contagiati 84 medici

Il 13% dei pazienti infetti a Roma sono camici bianchi. Al Nomentana Hospital 22 sanitari positivi

ANTONIO SBRAGA

«Medici forse eroi, ma non devono diventare martiri». Per evitare il passo falso, e fatale, l'Ordine dei Medici di Roma denuncia il progressivo e repentino mutamento, che vede sempre più camici bianchi prendere il posto

Il presidente dell'Ordine

«Non abbiamo le mascherine. Bisognava acquistarle in tempi di pace, non di guerra»

dei loro assistiti, a causa del contagio da coronavirus. «A Roma sono 84 i medici positivi, di cui due ricoverati. Si tratta del 13% circa del totale dei contagiati nella Capitale», quantifica il presidente dell'Ordine dei medici di Roma e provincia, Antonio Magi. Circa i due terzi sono ospedalieri e un terzo sono medici di famiglia o specialisti delle Asl. Sono quasi tutti in isolamento domiciliare, ad eccezione di un paio, che sono ricoverati, ma non in terapia intensiva. Purtroppo

La risposta della Regione

«In attesa del test rapido, abbiamo aggiornato le indicazioni per il tampone agli operatori»

questo numero salirà, anche perché non abbiamo le mascherine, indispensabili non solo per proteggere i medici, ma anche i loro pazienti». «Mascherine che bisognava acquistare in tempi di pace e non di guerra - conclude Magi - considerati i diversi casi registrati all'Umberto I, a Tor Vergata, al Pertini, all'Ifo, al San Filippo Neri e al San Camillo». Quest'ultimo è uno degli ospedali più colpiti, dove

il focolaio si è concentrato tutto in un reparto, Gastroenterologia, con ben 6 medici contagiati. Il reparto non ha chiuso, anche perché era già stato da giorni programmato il suo accorpamento con quello di Medicina per far posto alla nuova divisione riservata ai degenti con il coronavirus. «Al San Camillo entro il 26 marzo si procederà con l'apertura del padiglione Marchiafava dedicato a Covid-19 con ulteriori 40 posti letto dedicati. Ulteriori 30 posti letto di degenza ordinaria disponibili entro il 30 marzo», ha annunciato ieri la Regione. La quale ha provveduto ad isolare l'intera struttura del «Nomentana Hospital», dove sono risultati contagiati ben 22 tra medici e infermieri. Oltre al presidio di Fonte Nuova, poi, è stata messa in isolamento anche la Casa di Cura Ini Città Bianca, dov'è stata avviata l'indagine epidemiologica. Intanto, oltre alle richieste di Andi Lazio, Cgil, Cisl, Uil di Roma e Lazio, Fimmg Roma, Fimmg Lazio, Opi Roma, Ordine dei Tsm e Pstrp di Roma e provincia, Sumai e Fimmg Latina, anche il sindacato dei medici Anaa torna a fare appello alla Regione. «Adotti provvedimenti, secondo le linee guida internazionali, che rendano possibile l'effettuazione dei tamponi sul personale sanitario che abbia delle condizioni di alto rischio di infettività, individuate sulla base delle recenti linee guida Oms, anche asintomatici», chiede il segretario regionale, Guido Coen Tirelli. E la Regione ieri ha garantito di voler correre ai ripari: «In attesa del test rapido, abbiamo aggiornato le indicazioni per la sorveglianza fornite a tutte le aziende sanitarie locali e ospedaliere per fare il tampone agli operatori sanitari a rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontari in azione

La Croce rossa aiuta anziani e disabili



«A Roma e provincia, l'organizzazione di volontari della Croce rossa italiana (Cri) si prodiga su più fronti, sotto il coordinamento della protezione civile. «Abbiamo aperto al reclutamento del "volontario temporaneo": un'iniziativa - spiega Debora Diodati, presidente di Cri Roma - necessaria per cercare volontari in tempi brevi e per il solo periodo dell'emergenza, a cui affidare servizi non specifici. Coloro che non hanno titoli in campo sanitario possono essere usati per il servizio della spesa o dei farmaci a domicilio. Stiamo avendo una risposta eccezionale». Tra le principali attività su cui la Cri si sta concentrando, c'è il trasporto protetto dei pazienti contagiati. «Con le nostre ambulanze in condizioni di biocontenimento

trasportiamo le persone affette presso i centri destinati alla cura del Covid - dichiara Diodati - Lo facciamo su Roma e provincia, ma abbiamo risposto anche alla richiesta di aiuto arrivata da Bergamo. Da venerdì, due equipaggi, otto persone in tutto, sono operative in quell'area». La Croce rossa risponde alle esigenze segnalate da anziani e disabili al numero verde 800065510. Il lavoro è aumentato anche per il sostegno ai senza-tetto. «Con i negozi, bar e ristoranti chiusi; con la gente a cui chiedere l'elemosina che non affolla le piazze - sottolinea la presidente Diodati - per loro è sempre più difficile trovare da mangiare. Per questo abbiamo dovuto aprire nuovamente le cucine di emergenza e potenziare le unità di strada».

BOLLETTINO NEL LAZIO

Altri 10 morti 157 nuovi casi di positività

«Sono 1.414 le persone attualmente positive al coronavirus nella Regione Lazio. Di cui 600 sono in isolamento domiciliare, 718 sono ricoverate in reparto e 96 in terapia intensiva. Sono 63 i pazienti deceduti e 63 i guariti. L'età mediana dei casi positivi è 59 anni. Il 61% è di sesso maschile e il 39% di sesso femminile. Il 47,1% dei contagiati è residente a Roma città, il 23,3% nella provincia, il 6,3% a Frosinone, il 2,2% a Rieti, il 6,8% a Viterbo, il 12,9% a Latina e l'1,4% proviene da fuori Regione. «Oggi (ieri, ndr) registriamo un dato in calo rispetto alle ultime 24 ore - spiega l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato - Con 157 nuovi casi di positività, per la prima volta trend all'11%, mentre i decessi sono stati 10. Sono usciti dalla sorveglianza domiciliare in 3.447. Non dobbiamo farci illusioni e tenere alta la guardia, questa settimana sarà molto importante. Molti dei nostri ospedali stanno mutando pelle per attivare 600 posti per Covid-19». Tra i 10 decessi registrati ieri ce ne sono stati quattro al Policlinico gemelli: tre uomini di 80, 85 e 86 anni e una donna di 82 anni, tutti con preesistenti patologie. Un uomo di 56 anni è morto all'ospedale di Anzio e uno di 68 anni a Cassino, entrambi con patologie preesistenti. All'ospedale Goretti di Latina si sono registrati due decessi: un uomo di 53 anni e uno di 70 anni di Fondi. Due donne di 82 e 83 anni, entrambe con patologie pregresse, sono decedute nel territorio della Asl Roma 4. È stata inoltre isolata la Rsa «Madonna del Rosario» di Civitavecchia. Per quanto riguarda le buone notizie: «Il poliziotto di Pomezia ricoverato respira autonomamente. Ne siamo felici - commenta D'Amato - L'ho comunicato personalmente al Questore di Roma, una volta appresa la notizia dal direttore sanitario dell'Istituto Spalanzani. Il figlio del poliziotto, che si trova in isolamento domiciliare, è in attesa dell'esito del tampone». Tutti e 5 i bambini positivi ricoverati al Bambino Gesù sono in buone e stabili condizioni. È stato completato lo svuotamento della torre 8 per il Covid Hospital 4 Tor Vergata: i primi 40 posti sono operativi da oggi e ulteriori 50 posti saranno disponibili entro il 31 marzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOGIN Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni
Esito di gara
Accordi quadro per servizi di supporto alla verifica progetti ai fini della validazione. Rif. GARA ID: C0390S19 suddiviso in 3 lotti.
PROCEDURA: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
PUBBLICAZIONI PRECEDENTI RELATIVE ALLO STESSO APPALTO: Bando di gara GURI n. 92 del 07/08/2019.
AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: a) Lotto 1 CIG 7997155513: € 630.003,41 a RTI INARCHECK SpA - ICMQ SpA; b) Lotto 2 CIG 7997161A05: € 700.101,26 a Rina Check Srl; c) Lotto 3 CIG 7997166E24: € 714.455,76 a Bureau Veritas Italia SpA.
Avviso di aggiudicazione pubblicato sulla GUUE n. 2020/S 042-100346 e sulla GURI n. 25 del 02/03/2020
Il Responsabile del procedimento in fase di affidamento
Avv. Mirko Nesi

PUBBLICITÀ LEGALE
e
FINANZIARIA
su **IL TEMPO**
Il Sole 24 Ore System 24
☎ 02 - 30221
✉ legale@ilssole24ore.com

SANDRO BALDELLI
Pronto intervento fognature
PROFESSIONALITÀ AL TUO SERVIZIO

24 ORE NO STOP
VIA NOVI n. 2/a ROMA
TEL/FAX 06.70.10.836
CELL. 347.3486197-337.771015

IL CASO

Oggi l'autopsia sul 34enne morto a Tor Vergata

«Si svolgerà oggi l'autopsia sul 34enne morto al Policlinico di Tor Vergata. «Sono stati contattati i compagni di viaggio per l'isolamento fiduciario ed è scattato il contact tracing» per rintracciare i contatti stretti del giovane. La direttrice del call center per cui lavorava ha confermato che l'ultimo giorno lavorativo è stato il 9 marzo. «L'analisi epidemiologica conferma che la vittima si era recata dal 6 all'8 marzo a Barcellona con altri amici. Il 9 marzo è tornato in servizio al call center e martedì 10, con il comparire dei primi sintomi, si è autoisolato - ricorda la Regione Lazio - Mercoledì 11 marzo ha iniziato a sentirsi poco bene e lunedì 16, dopo un consulto con il proprio medico, è stato ricoverato nella terapia intensiva di Tor Vergata. Il 22 marzo è deceduto».



Il Policlinico Tor Vergata. Qui è avvenuto il decesso